

LegaPro 1 Franchini prende il ritmo

L'esterno veronese tra i migliori nel successo del Lumezzane sul San Marino
«C'è un bel salto con il campionato Primavera, ma qui si può crescere bene»

LUMEZZANE Prima vittoria in casa, prima volta dentro i play off. Il Lumezzane si è goduto il lunedì del dopo San Marino in attesa di iniziare la settimana che porta alla trasferta di Cremona. Un successo, quello sul San Marino, maturato grazie anche ad un'attenta prova difensiva, che ha limitato i pericoli per la porta difesa da Marco Bason. Difensore aggiunto è stato in più di un'occasione anche Federico Franchini, alla sua miglior performance da quando veste la casacca rossoblù.

«Anche nella Primavera del Chievo mi capitava spesso di fare il quinto difensore a destra. Pur se sono portato più a compiti offensivi, so benissimo che per essere giocatori completi bisogna interpretare al meglio anche la fase difensiva e sto cercando di adattarmi».

Il debutto tra i professionisti non è stato del tutto fortunato. «In effetti l'intervento sul giocatore della Pro Vercelli che ha provocato il fallo da rigore dell'1-1 nella prima uscita di campionato mi è rimasto per un po' sulla coscienza. Avrei dovuto temporeggiare, invece la foga mi ha portato a commettere un fallo che ci è costato molto caro. In ogni caso ho continuato ad impegnarmi al massimo in allenamento e con il San Marino il mister mi ha dato l'opportunità di partire titolare».

Occasione sfruttata al meglio da Franchini, alla fine tra i migliori in campo.

«In Lega Pro si gioca su ritmi ben diversi dal campionato Primavera, perciò ho fatto un po' fatica ad entrare subito in sintonia con la nuova realtà, ma ora le cose procedono molto meglio, anche grazie al mister ed ai compagni, che fanno tutto il possibile per aiutarmi a colmare il gap. C'è però ancora molto da lavorare e imparare».

Veronese di nascita (a Villafranca per la precisione) Franchini, classe '94,

DEBUTTO-NO
«Dopo la gara con la Pro Vercelli ero a terra per aver sbagliato l'intervento che ha causato il rigore»

ha fatto tutta la trafila delle giovanili del Chievo ed è alla prima esperienza fuori provincia. «Ho la fortuna di avere dei compagni d'oro e di poter giocare al fianco di alcuni anziani di grande spessore, che fanno veramente di tutto per aiutarti a crescere, non solo come giocatore, ma anche come uomo. Sono davvero contento della scelta fatta».

Per Franchini è in arrivo un banco di prova molto più impegnativo del San Marino, la visita ad una Cremonese particolarmente arrabbiata dopo il passo falso interno con il Como: «Penso che useremo la stessa tattica di domenica, ovvero aspettare gli avversari e poi ripartire. Avremo una marcia in più, forti della carica che può dare una vittoria come quella di domenica».

Sergio Cassamali



Federico Franchini in azione contro la Pro Vercelli in Coppa Italia

IL CASO

«Vicentini magnagatti»: non lo fanno entrare allo stadio

■ «Ragazzi non scendiamo a patti / con chi mangia solo gatti». Vestito da gatto e con questo cartello al collo, Rolando, storico tifoso della FeralpiSalò, si è presentato così domenica al Turina, dove si è giocata la sfida con il Vicenza. Gara che però non ha visto: la proverbiale frase che vuole i vicentini «magnagatti» è vecchia di secoli, ma è stata ritenuta offensiva (discriminazione territoriale?) dagli steward salodiani che gli hanno consigliato di non entrare allo stadio...



FeralpiSalò: oggi operato Leonarduzzi
In campo solo dopo la pausa natalizia



L'infortunio di Omar Leonarduzzi

SALÒ Omar Leonarduzzi sarà operato questo pomeriggio al Carlo Poma di Mantova. Uscito al 17' del primo tempo durante la sfida di domenica contro il Vicenza, il capitano della FeralpiSalò ha subito la frattura scomposta del perone sinistro. Un infortunio grave, che lo terrà lontano dai campi per tutto il resto del girone d'andata. Una brutta botta per la società gardesana, per il suo allenatore Giuseppe Scienza e soprattutto per il giocatore, che il prossimo 18 febbraio compirà 31 anni e che alla causa verdebù ha dedicato le ultime stagioni. Dovremmo rivederlo in campo nel 2014, secondo quanto ipotizza il responsabile sanitario della società Alessandro Corsini. «Il giocatore verrà sottoposto ad intervento chirurgico di riduzione e sintesi con placca e viti dall'equipe del dottor Renzi Brivio, assistito dal dottor Bortolazzi e dal dottor Bettinsoli, membro dello staff sanitario della prima squadra verdebù. I tempi stimati di recupero sono tutt'ora da valutare, ma ci si prefigge un rientro successivo alla pausa natalizia».

Con questo infortunio la squadra perde uno dei giocatori di maggiore esperienza, il pilastro della retroguardia che ora Scienza dovrà accuratamente rimodellare. Spazio quindi ai giovani, con Magli che sarà presumibilmente chiamato a prendere le redini del reparto. Già a Pavia vedremo non solo con quali compagni, ma anche con quale modulo, visto che nelle ultime uscite Scienza aveva alternato il solito 4-3-3 con un meno usuale 3-4-3.